

A Frigole, nonni e bambini alla riscoperta delle proprie radici

FRIGOLE – Comincia giovedì 10 gennaio, presso la scuola primaria di Frigole la realizzazione del progetto “LEGGERE PER CONOSCERE LE PROPRIE RADICI – Ti leggo un libro, mi racconti una storia”, sostenuto dal Comune di Lecce per Lecce Città del Libro 2017.

Il progetto è stato presentato dall’Associazione CUFRIILL (Comitato Unitario per lo Sviluppo di Frigole e del Litorale Leccese) in partnership con l’Istituto Comprensivo Galateo-Frigole, ed è rivolto ai bambini e ai nonni che abitano a Frigole e Borgo Piave.

Francesca Russo e Anna Rita Bruno, le collaboratrici per il progetto, attraverso la lettura collettiva di alcuni passi del libro *“Una Comunità dalla molte radici”* con il quale l’autore Antonio Passerini descrive la storia avvincente dei due piccoli borghi della marina leccese, stimoleranno negli anziani la memoria di episodi significativi della loro vita e delle storie dei borghi, da raccontare e rielaborare insieme ai bambini attraverso gli schemi compositivi della fiaba classica, così da trasformare i racconti di memorie in storie della memoria.

Il progetto si articola in più fasi, e si svolgerà tra gennaio e marzo 2018, attraverso il coinvolgimento attivo delle maestre della Scuola Primaria di Frigole.

In una prima fase le operatrici entreranno a scuola con un “bibliozaino” dal quale pescheranno albi illustrati e fiabe classiche che raccontano il mondo contadino, da leggere ad alta voce ai bambini. Attraverso i bambini verranno coinvolti i nonni, che saranno invitati a successivi incontri durante i

quali verranno letti alcuni passi scelti del libro di Passerini, chiedendo loro, in cambio, di raccontare ricordi e storie personali stimulate dalla lettura del libro.

Nella seconda fase si ritorna a scuola col carico di racconti dei nonni, che verranno rielaborati dai bambini con la guida delle operatrici del progetto e delle maestre, attraverso le modalità stilistiche proprie della fiaba classica, per creare nuove storie di Frigole colorate di fiaba, che i bambini racconteranno ai nonni nel momento finale, collettivo, alla presenza di tutta la comunità.

Obiettivo finale sarà presentare la lettura come momento di presa di coscienza di sé e del proprio mondo attraverso la trasmissione e rielaborazione di memorie, storie e racconti, cercando un filo che riunisca la storia del proprio paese così come è descritta nel libro di Passerini, la memoria delle persone che quella storia l'hanno vissuta o sentita raccontare, la rielaborazione fiabesca del mondo e dell'identità contadina di una comunità.